



## Conservatorio di Musica “A.Pedrollo” di Vicenza

### CORSO ACCADEMICO TRIENNALE DI I LIVELLO IN “TRADIZIONI MUSICALI EXTRAEUROPEE A INDIRIZZO INDOLOGICO”

strumento: SAROD

docente: RICCARDO BATTAGLIA

#### Programma del triennio

Nonostante l’approccio al sarod e alla musica indiana implichi l’esplorazione di una vasta gamma di argomenti teorici, il contenuto di questo corso mira a un insegnamento soprattutto (ma non esclusivamente) pratico.

Verrà data la priorità alle esercitazioni di tipo pratico, per poter mettere l’allievo in condizione di imparare nell’arco del corso a eseguire composizioni tradizionali della musica indiana e sviluppare la capacità di improvvisare sullo strumento seguendo le regole estetiche e stilistiche di questo linguaggio musicale.

#### 1° ANNO

- Illustrazione dello strumento: accordatura, funzioni delle sue diverse parti, corretta posizione d’utilizzo. Brevi cenni storici e comparativi (con i liuti della tradizione europea).
- Esercitazioni per la mano destra (a corde vuote), caratteristiche del *java* (plettro in legno), impugnatura del *java*.
- Esercitazioni per la mano sinistra: la scala di *Bilawal* sull’ottava centrale (scala maggiore senza alterazioni). Variazioni e combinazioni che si eseguono usando mano destra e sinistra simultaneamente.
- La pennata alternata e le pennate composte.
- Scala di *Bilawal* sull’ottava bassa. Esecuzione della scala in due ottave combinata ad esercizi ritmici della mano destra.
- La prima tecnica del *jhala*: iniziare ad utilizzare non solo le corde principali, ma anche quelle ritmiche e di bordone (*chikari*).

- Riassunto delle nozioni apprese ed esercizi di diverso tipo per consolidare le tecniche imparate fin qui.
- Introduzione di una variazione nella scala: il *teevra* MA (quarta eccedente). La scala *Kalyan*.
- Applicazione degli esercizi fin qui imparati alla nuova scala.
- Gli abbellimenti più importanti: *andolàn, meend, gamak, krntan*: spiegazione teorica e illustrazione pratica.
- Primo approccio al raga: composizione in *raag Yaman, drut teentaal* (ciclo ritmico di 16 pulsazioni, veloce).
- Illustrazione teorica e pratica del *tala* (struttura ritmica): il concetti di *sum, bhari e kbali*.
- Analisi di alcuni tipi di ciclo ritmico: *teentaal, rupaktaal, jhaptaal*.
- Improvvisazione in *raag Yaman*: brevi frasi partendo dal *sum*; brevi frasi che si concludono sul *sum*.
- Improvvisazioni di livello avanzato: frasi di più cicli, *tihay*.
- Tecniche di base per l'esecuzione del *jhala*.
- Il concetto di funzione tonale nella musica indiana.

## 2° ANNO

- Primi accenni alle tecniche utilizzate nell'*alaap*: l'esposizione del SA centrale, l'utilizzo dei microtoni.
- Analisi della struttura del *raga* con esempi suonati dal docente o presi da registrazioni.
- L'esposizione delle caratteristiche principali del raga nell'*alaap*. Varie parti dell'*alaap*. Raggiungimento del *tar SA*.
- Le regole estetiche per l'improvvisazione nell'*alaap*: spiegazione teorica e dimostrazione pratica.
- Il *vilambit teentaal*, o composizione lenta. Illustrazione di una composizione in *raag Yaman*.
- Tecniche per l'improvvisazione in *vilambit teentaal*: struttura, abbellimenti, *tihay*.
- Esercitazioni pratiche con l'accompagnamento di *tabla*.
- Tecniche avanzate per l'esecuzione del *jhala*.
- La scala *kafi*, con NI e GA *komal*.
- *Raag Bhimpalasi*: analisi, struttura, composizione in *drut teental*.
- *Alaap* in *raag Bhimpalasi*. Frasi tipiche, carattere del raga.

- Composizione in raag Bhimpalasi, drut teentaal.
- Composizione in raag Bhimpalasi, vilambit teentaal.
- Riepilogo dei concetti e delle tecniche apprese durante l'anno. Esecuzione di un raga: alaap, vilambit teental con improvvisazione, drut teental con taans, tihay, e infine jhala.

### 3° ANNO

- Un raga del mattino: Mian ki Todi. Alaap, frasi tipiche, carattere del raga.
- Breve analisi della teoria temporale dei raga.
- Composizione in raag Myan ki Todi, vilambit e drut teental.
- Il *jod*: tecniche per l'esecuzione e la velocità della mano destra.
- Sviluppo della struttura del raga nella sua completezza: alaap, jod, jhala; vilambit gat, drut gat.
- Esercitazioni pratiche con l'accompagnamento alle tabla.
- Raag Bageshri: analisi del raga e del suo carattere, frasi tipiche, note principali. Composizione in madhya laya rupaktaal, composizione in drut teental.
- Esecuzione completa di raag Bageshri, con alaap, jod e jhala.
- Approfondimento del ciclo ritimico *jhaptaal* (dieci *matra*).
- Composizione in raag Kirwani, madhya laya jhaptaal.
- Riepilogo teorico e pratico di tutte le nozioni fin qui apprese.

\*

Lo sviluppo del programma e i metodi d'insegnamento, pur seguendo un percorso prestabilito, terranno conto delle capacità e delle esigenze dei singoli studenti, cercando di adattarvisi. Le modalità di apprendimento di un'arte complessa, ricca e delicata come la musica classica indiana, infatti, possono rivelarsi differenti per ogni studente, carattere, sensibilità.

Per quanto possibile nel contesto di un corso accademico, l'insegnamento degli argomenti elencati si baserà per lo più sulla trasmissione orale, escludendo quando opportuno registrazioni e appunti.